



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2534 di data 23 luglio 2018

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;
Impianto funiviario M258g "SARODEN – CIMA VIOZ", ubicato nell'area sciistica di Peio, in Comune di Peio;
- modifica tecnica non sostanziale relativa alla sistemazione esterna per l'accesso alla stazione di valle e realizzazione terrazza panoramica.

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - dott. Romano STANCHINA | Presidente f.f. |
| - dott. Silvio DALMASO | Componente effettivo Servizio Impianti a fune e piste da sci |
| - dott. Luca MALESANI | componente supplente Servizio Foreste e fauna |
| - dott.ssa Paola VISINTAINER | componente supplente Servizio Geologico |
| - dott.ssa Elisabetta ROMAGNONI | componente supplente Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette |
| - arch. Alessia RUGGERI | componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio |
| - ing. Claudio PALLAORO | componente supplente Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - geom. Sergio BENIGNI | componente supplente Servizio Prevenzione rischi |

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio Impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 13 luglio 2018, con la quale la società Pejo Funivie S.p.A., con sede in Peio, Piazzale Telecabina, 1, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - la modifica tecnica non sostanziale all'impianto funiviario M258g "SARODEN – CIMA VIOZ", concernente la sistemazione esterna per l'accesso al fabbricato della stazione di valle e la realizzazione di una terrazza panoramica nei pressi della stazione di monte, ubicata nell'area sciistica di Peio, in Comune di Peio.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del dott. for. Vincenzo Manini datati giugno 2018.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede un diverso accesso ai locali sottostanti la stazione di valle utilizzando la strada di cantiere anziché il ripristino della strada di servizio alla vecchia cabina elettrica, evitando così la costruzione delle scogliere e la sistemazione finale della scarpata senza la realizzazione di opere strutturali. Verrà comunque realizzata una piccola scogliera sul lato Nord in raccordo all'esistente edificio. Verrà inoltre realizzato un pozzetto per l'alloggiamento dei pesi necessari alle prove di funzionamento della linea funiviaria. E' inoltre prevista la modifica della terrazza panoramica in prossimità della stazione di monte, prevista ora aggettante dal lato ovest della pista Saroden (versante affacciato sul rifugio Doss dei Cembri).

Visto il nulla osta, con prescrizioni, rilasciato dal Parco Nazionale dello Stelvio Trentino, trasmesso al Servizio Impianti a fune e piste da sci con nota di data 19 luglio 2018, prot. n. S175/U466/2018/423744/17.11.1/57C3/AC, in merito alla compatibilità degli interventi in progetto rispetto alle Norme del Piano di Parco.

Preso atto che il Servizio Impianti a fune e piste da sci, ai sensi dell'art. 15 della l.p. 7/87, d'intesa con i Servizi competenti in materia di foreste ed urbanistica, esprime la valutazione che gli interventi in argomento sono da considerarsi come una modifica tecnica non sostanziale e pertanto autorizzabili dalla Commissione di coordinamento.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7,
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare la società Pejo Funivie S.p.A., con sede in Peio, Piazzale Telecabina, 1, la modifica tecnica non sostanziale all'impianto funiviario M258g "SARODEN – CIMA VIOZ", concernente la sistemazione esterna per l'accesso al fabbricato della stazione di valle e la realizzazione di una terrazza in prossimità della stazione di monte, ubicato nell'area sciistica di Peio, in Comune di Peio, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ente Parco Nazionale dello Stelvio Trentino, di seguito indicate:

- i lavori, con esclusione di quanto in seguito diversamente prescritto, dovranno essere realizzati in conformità con quanto dichiarato in domanda ed evidenziato sugli elaborati grafici;
 - qualsiasi opera od intervento non previsto in progetto dovrà essere sottoposto a specifica autorizzazione dall'Ente Parco Nazionale dello Stelvio Trentino;
 - la terrazza panoramica venga arretrata verso il piano pista in modo da non aggettare sul versante affacciato sul Doss dei Cembri e da risultare quindi meno visibile da valle, il piano di calpestio e le travi che lo sostengono vengano appoggiate sul terreno, non posizionate a sbalzo aereo su pilastri, anche realizzando un modesto piano di appoggio in pietra reperita sul posto e con la realizzazione di un muretto a secco di contenimento (di altezza massima di 50 cm) verso il versante affacciato sul Doss dei Cembri;
 - In riferimento al nuovo accesso al magazzino seminterrato della stazione a valle venga consolidata ed inerbita la rampa a valle del piazzale (che risulta in parte franata) anche con accorgimenti quali geostuoie e semine potenziate;
 - il materiale di risulta non impiegato nei ripristini dovrà essere trasportato in discarica autorizzata evitando di ricollocarlo sul posto;
 - a conclusione lavori e durante l'esecuzione degli stessi dovranno essere curati il riordino e la pulizia dei luoghi, le superfici dovranno essere ripristinate e curate asportando qualsiasi materiale e resto di cantiere e prontamente rinverdite con l'uso di sementi autoctone;
3. di disporre che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Servizio Impianti a fune e piste da sci un'attestazione di presa visione e accettazione del progetto, resa dal tecnico responsabile, in qualità di rappresentante del concessionario ai fini della vigilanza tecnica sugli impianti funiviari interessati dai lavori in argomento;
 4. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
 5. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
 6. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
 7. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza; mentre al Servizio sviluppo sostenibile e aree protette viene inviata copia del provvedimento;
 8. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Romano Stanchina -

SG/GM/SD/